

## TERRITORIO E PROMOZIONE. Il prossimo 27 febbraio nella capitale il primo evento del nuovo tour Franciacorta: il «Festival» riparte da Roma, punta sul dosaggio zero

### All'«Hotel Cavalieri» 37 cantine per una degustazione completa

Claudio Andrizzi

Il Franciacorta riparte da Roma rilanciando virtù e fascino del «dosaggio zero»: sono le novità con le quali si inaugura il 2012 delle bollicine made in Brescia.

**ARCHIVIALE** le festività natalizie all'insegna di un consenso in ascesa, nonché di un deciso incremento di vendite, il Consorzio annuncia la ripresa del Festival itineranti con un appuntamento in programma il prossimo 27 febbraio nella capitale: il primo evento di un tour che, dopo Vinitaly, prevede tappe a Bologna, in Versilia, a Capri, Firenze e Milano. Si intensifica così la programmazione nazionale di un'iniziativa divenuta il punto di forza della strategia promozionale consortile, che culmina a settembre in Franciacorta. La formula non cambia: ancora una volta sono selezionate alcune fra le più importanti località e città storiche italiane, per una serie di vetrine dedicate agli appassionati curiosi di conoscere la complessità di un prodotto con grandi potenzialità. Si parte quindi da Roma, dove il Franciacorta sarà grande protagonista nella prestigiosa cornice dell'Hotel Cavalieri: 37 le cantine ospiti, le cui etichette verranno proposte dai migliori sommelier «Ais» a stampa, operatori del settore vino e grande pubblico. I banchi d'assaggio non trascureranno nessuna delle tipologie in cui il prodotto è declinato: Brut, Rosé, Satèn, Millesimati. Ci sarà inoltre un seminario dedicato a dieci grandi Riserve: appuntamento clou per scoprire le caratteristiche di bottiglie custodite in cantina per oltre cinque anni e mezzo.

**TANTE** suggestioni, dunque, dedicate a un prodotto-simbolo del buon vivere made in Italy, che quest'anno pare destinato ad essere sempre più apprezzato anche nella chiave di interpretazione estrema del dosaggio zero: questa la tendenza emersa da un apposito convegno organizzato a Villa Crespia di Adro, isola franciacortina dell'Arcipelago enoico Fratelli Muratori, dedicato proprio alla particolare tipologia di metodo classico che non prevede l'uso di liqueur de expedition alla sboccatura. E grazie a due sondaggi online ecco il profilo del prodotto nella percezione del mercato: il consumatore ritiene il dosaggio zero un Franciacorta evidentemente non per tutti, ma sicuramente per intenditori. La sua diffusione, come emerso dagli interventi dei relatori, è legata ad una comunicazione attenta e costante, capace di farne emergere le qualità di naturalità già riconosciute e oggi più che mai attuali, in quanto in linea con uno stile di vita orientato al mangiar sano e alla scelta di prodotti meno manipolati possibile.

**TUTTI** d'accordo, dunque, nell'affermare che il dosaggio zero ha grandi potenzialità per diventare il prossimo «fenomeno» nel mondo delle bollicine di fascia alta. Va però detto che la tipologia, tuttora, rappresenterebbe solo lo 0,25% del totale sia in Champagne (per un totale di nove milioni di bottiglie) che in Franciacorta (270 mila pezzi). ●



Le bollicine di Franciacorta di nuovo protagoniste con il «Festival»

